

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE

giovedì, 19 dicembre 2013

mamme e alcool

Caro dottor Ghiselli

stavolta non le chiedo nulla per me perchè ho la coscienza sporca in questi giorni mangerecci (questo sembra quasi l'incipit per una letterina a Babbo Natale):)

Ma ogni volta che vedo una mamma giovane, vedo anche che il fatto di bere alcolici durante l'allattamento o la gravidanza è la cosa più naturale di questo mondo. E sostengono che il ginecologo o l'ostetrico lo sanno ma non hanno nulla in contrario. Ma dico io ma è possibile che tanti medici non sappiano cose così ovvie? Non viene fatto nessun corso di aggiornamento per queste figure dal ruolo così delicato? E poi naturalmente le stesse mamme sono ossessionate da km zero, biologico, e altre cose che la massa, stupidamente ignorerebbe...

laura d

Risponde Andrea Ghiselli

Non possono non sapere... Voglio sperare che questa sia una scusa delle giovani mamme che lei conosce per sviare il discorso e dare la responsabilità ad altri. Non possono non saperlo perché ad esempio proprio i ginecologi della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (www.sigo.it) hanno promosso una campagna, addirittura insieme ad una associazione di produttori di bevande alcoliche, debbo dire molto ma molto sensibile alla salute del consumatore, nell'ambito del programma del ministero della salute "guadagnare salute", di cui le accludo il link qui di seguito (http://www.sigo.it/user_files/campagne-sigo/14/allegato_653547.pdf) L'Istituto Superiore di Sanità si adopera e si spende in maniera ammirevole in migliaia di azioni di divulgazione dei rischi e di prevenzione della salute sia della donna come tale, sia della donna in quanto progenitrice di un essere umano e condanna apertamente il consumo di bevande alcoliche in gravidanza (http://www.epicentro.iss.it/alcol/materiali/libretti/libretto_donna.pdf)

Per chi possa pensare che gli italiani sono "esagerati" ecco un link alla letteratura scientifica, in lingua inglese. In ognuno di questi documenti viene chiaramente riportato che l'alcol si diffonde in tutti i liquidi corporei, compreso il liquido amniotico e il latte, in misura proporzionale alla quantità consumata. Il rischio di fare un feto "sotto spirito" è quindi altissimo

(<http://www.nlm.nih.gov/medlineplus/ency/article/007454.htm>)

I medici non possono non sapere.

BEVERFOOD.COM

IL CONSUMO MODERATO DI BIRRA E ALTRE BEVANDE ALCOLICHE MIGLIORA LE FUNZIONI CEREBRALI (*)

Che il consumo moderato di bevande alcoliche fosse un'abitudine favorevole per la salute cardiovascolare lo si sapeva già. Ora nuove ricerche dimostrano che bere moderatamente aiuta anche la funzionalità cerebrale, a cominciare da patologie molto diffuse, come quelle neurodegenerative. Sui meccanismi biologici alla base del favorevole effetto di dosi moderate di alcol, però, c'è ancora molto da studiare. Una delle possibili ipotesi è quella vagliata da ricercatori della Columbia University, negli Stati Uniti, che hanno analizzato un campione di circa seicento persone con più di 65 anni.

Scopo dello studio, quello di definire il tipo di associazione esistente tra il consumo moderato di alcol e la struttura cerebrale misurata con la risonanza magnetica, un esame strumentale che grazie a immagini molto sofisticate è in grado di "svelare" alcuni importanti parametri cerebrali, come il volume o la presenza di eventuali infarti cerebrali. Questi indicatori risultano associati a svariate funzionalità del cervello, come quella cognitiva, o anche al rischio di patologie neurodegenerative come l'Alzheimer o la demenza. Anche piccoli cambiamenti nella struttura cerebrale, riscontrabili con la tecnica per immagini, rappresentano altrettanti cambiamenti biologici e clinici. Ad esempio, una riduzione relativa del volume cerebrale è indicativa di atrofia, mentre l'aumento della materia grigia o piccoli infarti cerebrali indicano un problema cerebrovascolare.

I ricercatori statunitensi guidati da Yian Gu hanno voluto vedere come il consumo di alcol si associasse ai marker cerebrali ottenuti attraverso le immagini. Il team ha scoperto che un consumo regolare e moderato di alcol era associato ad un maggiore volume del cervello, ossia a minore

atrofia cerebrale, rispetto invece agli astemi. Un dato – ci tengono a ribadire i ricercatori – in linea con studi precedenti che dimostrano proprio come bere moderatamente alcol sia in qualche modo associato a una migliore funzionalità del cervello. E sempre di materia grigia si è occupata anche una recente metanalisi condotta da un gruppo collaborativo di ricercatori lombardi, che ha analizzato dati provenienti da 20 diversi studi con l'obiettivo di chiarire se l'alcol possa essere un fattore di rischio per i tumori cerebrali (2). Dalle indagini è emerso che non c'è alcun dato significativo a sostegno di una possibile associazione tra consumo di alcol e neoplasie cerebrali negli adulti. Un risultato – precisano gli autori – che però non deve fare abbassare la guardia sulla pericolosità di un consumo elevato di alcol e del suo abuso.

(*) Nota di Aniello Baseli: ecco un altro classico esempio di prostituzione e di svendita della propria indipendenza da parte della scienza agli interessi dell'industria. Ma quale attendibilità pretendono studi finanziati dal mondo della produzione?

RAINEWS

Alcol e salute

Consumare alcol moderatamente per combattere le infezioni

L'alcool, consumato con moderazione, aiuta a rafforzare il sistema immunitario e a combattere le infezioni, in particolare dopo la somministrazione di vaccini

19 dicembre 2013 - Secondo uno studio condotto dalla University of California a Riverside, un consumo moderato di alcol rafforzerebbe il sistema immunitario e anche la nostra capacità di combattere le infezioni, moltiplicando la risposta ai vaccini.

La ricerca, pubblicata sulla rivista 'Vaccine', avrebbe avviato sperimentazioni per nuovi interventi che migliorino la nostra capacità di rispondere a vaccini e infezioni: una capacità che potrebbe portare particolari benefici alle persone più anziane, per cui il vaccino antinfluenzale è spesso meno efficace. L'autore principale dello studio, Ilhem Messaoudi, ha detto "E' noto che un moderato consumo di alcol è associato a una più bassa mortalità. Il nostro studio, condotto sui primati non umani, mostra per la prima volta che un consumo moderato aumenta la risposta immunitaria alla vaccinazione". La relazione è stata svolta in maggior parte da Messaoudi, mentre era assistente presso la Health and Science University of Oregon, dove ha collaborato con Kathlenn Grant, coautrice del lavoro. La ricerca si è svolta nel seguente modo: i ricercatori hanno addestrato 12 macachi rhesus ad auto-somministrarsi alcolici e, una volta vaccinati contro il vaiolo, il gruppo sperimentale degli animali hanno avuto a disposizione etanolo al 4%, mentre il gruppo di controllo ha avuto a disposizione acqua e zucchero. Entrambi i gruppi avevano libero accesso ad acqua e cibo. I ricercatori hanno monitorato il consumo di etanolo quotidiano dei macachi per 14 mesi. Sette mesi dopo l'inizio dello studio, i macachi sono stati vaccinati una seconda volta.

"Come gli esseri umani, i macachi rhesus hanno mostrato un comportamento con l'alcol molto variabile. Alcuni animali hanno bevuto grandi quantità di etanolo, mentre altri bevevano con moderazione. Ebbene, prima del consumo di alcol, tutti gli animali hanno mostrato risposte paragonabili alla vaccinazione, in seguito le risposte sono state marcatamente differenti" ha spiegato Messaoudi. Una risposta vaccinale notevolmente ridotta, rispetto al gruppo di controllo, è stata registrata dagli animali che bevevano di più. Mentre i macachi che hanno bevuto moderate quantità di etanolo hanno mostrato le risposte migliori.

Messaoudi ha commentato "Questi risultati sorprendenti indicano che alcuni degli effetti benefici dell'assunzione moderata di alcol possono manifestarsi attraverso il rafforzamento del sistema immunitario". (*)

(*) Nota: per completare una ricerca scientifica di tal portata bisognerebbe intervistare le machache per conoscere cosa pensano del fatto che i loro compagni bevono alcolici.

IL MESSAGGERO

Ubbriaco, investì e uccise un ragazzino evade dai domiciliari per comprare droga

CORINALDO Ubbriaco, uccise un ragazzino in un incidente stradale. Evade dai domiciliari per acquistare droga. Si trovava agli arresti domiciliari dal settembre scorso con l'accusa di omicidio colposo per aver investito - ubriaco e senza patente - e ucciso il quindicenne Francesco Saccinto, di Corinaldo, Omar Turchi, nuovamente fermato dai carabinieri questa volta per evasione. Il trentacinquenne ha violato gli arresti domiciliari per acquistare 0,90 grammi di eroina da un 35enne del posto, a sua volta arrestato per cessione di sostanze stupefacenti. Ieri il giudice monocratico di

Ancona Paolo Giombetti ha convalidato entrambi gli arresti, rinviando i processi al 5 marzo. Per Turchi il giudice ha disposto la detenzione domiciliare mentre l'altro arrestato è stato rimesso in libertà.

LA NAZIONE

Ubriaco al volante non si ferma al posto di blocco e rischia di investire un carabiniere **Paura a Umbertide: extracomunitario provoca un incidente in cui resta ferito un militare Umbertide**, 19 dicembre 2013 - Probabilmente ubriaco, un extracomunitario di 40 anni ha rischiato di investire con una Ford Focus un carabiniere che gli aveva intimato l'alt nei pressi della stazione ferroviaria di Umbertide: ora lo straniero è ricercato. Residente ad Umbertide, di recente gli era già stata sospesa la patente per guida in stato d'ebbrezza.

Il militare è stato invece trasportato in ambulanza all'ospedale di Citta' di Castello e giudicato guaribile in oltre 40 giorni. Per non essere travolto si è gettato a terra e - riferisce l'Arma - causa della violenta caduta ha riportato la frattura di una costola e altre lesioni. Il carabiniere del nucleo operativo e radiomobile della compagnia Citta' di Castello era impegnato in controlli finalizzati al contrasto dei reati contro il patrimonio. Stava attuando un posto di controllo nella centrale via Garibaldi quando la Focus con a bordo due uomini ha improvvisamente accelerato dopo che era stato imposto l'alt. Dopo avere rischiato di investire il carabiniere, l'auto, in una strada limitrofa, è finita contro una vettura in sosta.

Il conducente - in base alla ricostruzione degli investigatori - si è dato alla fuga a piedi così come il passeggero subito rintracciato dai diversi equipaggi del nucleo operativo e delle stazioni di Umbertide, Citta' di Castello e Monte S. Maria Tiberina subito intervenuti. Nei confronti dell'uomo, un nordafricano risultato in stato di ebbrezza, al momento non sono stati presi provvedimenti. Le indagini hanno consentito agli investigatori di identificare con "assoluta certezza" anche il conducente che è ora ricercato.